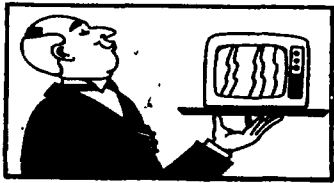


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



**BRUCE HORNSBY** (*Videomusic*, 18.30). Un'intervista al celebre compositore che parlerà della sua musica e del suo futuro artistico.

**NON È MAI TROPPO TARDI** (*Raitre*, 19.55). Gianni Ippoliti, in veste da maestro, continua le lezioni di «italiano parlato» alla sua scolaresca itinerante. Tra poco, rimbalzando dal video in libreria, sarà possibile trovare il suo *Nuovissimo Ippoliti della lingua pratica italiana*: una sintassi della nuova «semantica» creata dai suoi scolari.

**ALDEBARAN** (*Raidue*, 20.30). La nave-studio di Giovanni Mantovani e Federica Sciarelli approda stasera nel porto di Ischia. Si parlerà del «desiderio» di paternità di Raffaele Cutolo, insieme a Niccolò Amato, presidente degli istituti di prevenzione e pena, a padre Samuele Ciambriello e all'avvocato Della Pia. Seguirà un dibattito su NeaNapoli: recuperare l'esistente o progettare il futuro della città con nuovi insediamenti tecnologici e turistici?

**MINO** (*Raidue*, 20.30). Seconda parte dello sceneggiato tratto dal romanzo di Salvatore Gotta, *Il piccolo alpino*. In questa puntata il giovane protagonista, dopo essere rimasto coinvolto in una brutta avventura, riuscirà nuovamente ad abbracciare il suo amico Rico, soldato nel battaglione del capitano Lupo.

**ODIENS** (*Retequattro*, 20.35). Sono sempre loro, Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo, a tener banco in questa replica del varietà, che nella scorsa edizione, a dispetto del titolo, non riuscì a totalizzare un buon ascolto. Alla coppia di comici si affiancano i balletti di Lorella Cuccarini. Francamente da perdere.

**GIOCHI SENZA FRONTIERE** (*Raiuno*, 20.40). Inossidabile, torna come ogni anno la gara sportiva che coinvolge i paesi europei. A condurre il programma è Feliciano Laccio ed Ettore Andenna che da Vigevano racconteranno la favola di *Cappuccetto rosso*. Buona fortuna.

**FESTA DI COMPLEANNO** (*Tmc*, 21). Il salotto di Loretta Goggi riapre i battenti per una serata speciale: Enzo Jannacci riceverà le chiavi di una Maserati spider rossa, estratta a sorte tra i novantatré ospiti che hanno partecipato alla trasmissione di Tmc. Ad offrire il «regalino» al cantante milanese sarà Alessandro De Tommaso, presidente della famosa casa automobilistica che, nel corso della serata, spegnerà le candeline per i suoi sessantatré anni.

**STAR TREK** (*Italia 1*, 22.50). Ecco la «seconda generazione» dei giovaghi dello spazio. Il tenente La Forge insieme a due membri dell'equipaggio, lascia la mitica Enterprise per una ricognizione su un'altra astronave che emette strani suoni. Al ritorno a bordo, scopre di essere stato contaminato...

**EUROPA** (*Raiuno*, 23). Sarà Enzo Bettiza, giornalista e scrittore di origine slava, a commentare la situazione jugoslava nella trasmissione di Rai regione. Si parlerà dell'università di Salamanna, una delle più antiche d'Europa, e ancora un'intervista a Paul McCartney: i ricordi degli anni insieme ai Beatles e i progetti per il futuro. In studio, il pittore Salvatore Fiume, il cardinale Carlo Maria Martini e il cantante Vasco Rossi.

**OPERA IN CANTO** (*Raidue*, 12). Continua il viaggio attraverso il «paese» del melodramma: storie, incontri e notizie a cura di Luca Pellegrini, Andrea Jacchia e Roberto Staccioli. L'ospite fisso di questa settimana è Carla Maria Casanova «esperta» in varietà, curiosità, «petegole» e piccole eresie del mondo operistico. (Gabriella Galozzi)

Parla Beppe Recchia, regista di varietà, ora alle prese con la fiction

# «Amo un mostro chiamato tv»



Beppe Recchia e Tini Cansino durante la registrazione di «Drive in»

Intervista con Beppe Recchia, regista di alcuni dei varietà tv più innovativi, un pezzo di storia della Tv. Ora sperimenta la «fiction» e gira una sit-com con Gianfranco D'Angelo. Ma, dice, è solo un'incursione temporanea. La tv come scelta d'amore e anche come scelta obbligata, dato che dal cinema vengono solo proposte inaccettabili. Quando abbandonò Baudo e Raiuno per Benigni e «Televacca».

### MARIA NOVELLA OPPO

**MILANO** Beppe Recchia, più che un uomo un regista, più che un regista un pezzo della storia televisiva italiana. Lo diciamo per esagerare, visto che lui, di suo, minimizza e, nonostante abbia messo mano ad alcuni dei programmi più innovativi degli ultimi decenni, tende a sottrarsi a bilanci e teorizzazioni. Negli anni scorsi il suo nome è stato legato alla lunga serie di *Drive in* e al lavoro in combutta con Antonio Ricci. In questi ultimi tempi sta calcando un terreno nuovo: quello della fiction, o quasi. Dopo *I tre moschettieri* in musical, ora sta girando con Gianfranco D'Angelo una sit-com intitolata *Casa dolce casa*. Come mai, gli chiediamo: è una conversione stagionale o una rivelazione sulla via dell'«etero»? E Recchia risponde: «È una curiosità. L'ho fatto per vedere per capire e, con Gianfranco, per amicizia. È un genere che si presta a tentare delle manipolazioni. I nostri riferimenti necessariamente sono

nel teatro leggero: diciamo tra gli sketch della rivista e la commedia all'italiana». **Però nella sit-com americana i registi contano poco o niente, si danno il cambio e spesso sono gli attori stessi...** Nella sit-com Usa mi pare di capire che si tratti di assemblee inquadrature prefissate. Da noi si lavora diversamente. C'è un copione di base che va adeguata secondo la forma e che deve prendere la trasmissione, cioè la commedia. **Continuerai a frequentare la fiction?** La mia è stata solo un'incursione e non credo avrò più il tempo di farne altre. Poi mi parte il treno della domenica di Canale 5 cinque ore di diretta con Cuccarini, Colombo e i Tretre. **Pensavo che, come tutti i registi, tu fossi irresistibilmente attratto dalla narrazione e, alla fine, dal cinema.**

Guarda, non solo sono stato attratto, ma sono stato del tutto preso dal cinema. Ho fatto un film con Olmi che nel '71 è andato a Venezia. Si chiamava *La piazza vuota* e ha preso il premio Selezione. Malissimo distribuito, raccontava la storia di un artista che abluza a tutto e si chiude in un sotterraneo con i suoi fantasmi, cioè con le sue opere. Dopo di allora mi hanno offerto molti film di assoluta oscurità. Ho dovuto dire sempre di no. Di recente il produttore Pescarolo mi ha fatto un nome: Malindi, che mi ha convinto ad andare a Roma per approfondire. Ho scoperto che si trattava di un film vacanziero. Allora, resto in tv: la tv è l'amore, anche se il cinema, per me, è la mamma. **Allora parliamo di questo amore.** Credo che la tv non restituisca certo l'immagine del reale. È l'estrema mistificazione, l'artificio assoluto. È sottile, perfida, insinuante. Entra nelle coscienze e bisogna sentirne la responsabilità. Guarda, hanno parlato spesso delle mie «donnine». Per me sono sempre la parte positiva, mediterranea, solare. Sono un'immagine di vita e di fiducia. Mentre si fa tv negativa, secondo me, con il processo del lunedì. Di un gioco popolare si dà un'immagine di non verità. Non partecipa mai nessuno fuori dal gioco: tutti sono interni, parte in causa, come se in un processo

parlassero solo gli accusati. Per me invece lo spettacolo ha sempre una sua forma di innocenza, soprattutto i comici, che sono naturalmente innocenti e naturalmente intelligenti. **E per questo, dunque, rimandi fedele alla tv-varietà.** Rimango fedele alla tv per mancanza di occasioni cinematografiche vere. Anche se un progetto ce l'avevo: l'ho mandato a Berlusconi. È la storia degli ultimi anni di Pascoli, un uomo che secondo me viveva una doppia vita. **Tornando alla tua tv qual è lo spettacolo di cui sei più fiero?** *Televacca*, non ci sono santi. Era l'anno di inaugurazione per Raidue. Fichera, il direttore, mi dice: vai a vedere questo comico. Conosco Benigni e me lo porto con Lucia Poli e Giuseppe Bertolucci a una serata: una cosa straordinaria, che ci procurò subito tre denunce. Allora dico a Fichera: voglio fare un programma con questo qui. Dovevo lavorare quell'anno al gioiello di Raiuno, *Canzonissima*, ma ho preferito girare *Televacca* con lo sconosciuto Roberto Benigni. Baudo e Raiuno non me l'hanno mai perdonato. Ricordo però che tutti venivano a guardare nello studio quando giravamo. Chi capi prima degli altri che stavamo facendo una cosa veramente nuova è stato Mike Bongiorno. Lui è così!

## Novità Un tg Rai per le rotte Alitalia

ROMA Il progetto era pronto da tempo, nel frattempo sono cambiati i vertici sia dell'In che della Rai e dell'Alitalia, ma finalmente è giunto in porto: da questo mese, sui voli a medio e lungo raggio dell'Alitalia i passeggeri potranno vedere un notiziario televisivo con cadenza settimanale, confezionato da una apposita struttura della Rai (coordinata dalla vice direzione generale per la tv) e dall'ufficio relazioni esterne dell'Alitalia. In sostanza, la tv pubblica può dire di poter contare, con questo notiziario, su altri tre milioni e mezzo circa di spettatori, che abitualmente viaggiano sui Boeing 747, sugli Airbus e sui nuovi Mdl1. Sui voli internazionali il notiziario avrà una durata di 75 minuti, di 30 sui voli a medio raggio, in tutto saranno 105 i voli settimanali dotati del nuovo servizio, presentati ieri mattina ai giornalisti nel nuovo «terminal business class» di Fiumicino. A fare gli onori di casa c'era il presidente della compagnia di bandiera, Michele Principe, e il vice presidente della Rai, Leo Buzzoli; entrambi hanno sottolineato il valore di questa operazione sinergica tra due aziende del gruppo Inr. Per produrre il notiziario - *Ulisse 2000 video*, questo il titolo - Rai e Alitalia hanno firmato una convenzione della durata di tre anni, per una produzione annua di 26 ore per la parte europea, di 52, per la parte intercontinentale. La stima è di 6700 proiezioni annue sulle rotte a lungo raggio e di 6000 su quelle a corto e medio raggio. E la pubblicità? Ci sarà, ovviamente, perché la clientela che vola su quelle rotte è particolarmente appetibile dai pubblicitari. Paolo Moro, presidente della Sipra, concessionaria Rai, parla di un introito di due miliardi e mezzo nel primo anno; tanti quanti ne occorrono per coprire i costi. E promette: gli spot che interromperanno il notiziario saranno una presenza discreta, delicata e non invadente, anche perché il progetto non è stato pensato in termini di business ma di servizio all'utenza. Chissà perché, poi, la Rai - con i guai che si ritrova - non deve fare anche qualche «business»...

## «Donna Peppa» va in tribunale

CAGLIARI. «Donna Peppa» vuol fare causa a Berlusconi. «Non hanno rispettato gli accordi, forse perché il mio personaggio (la zia di Cossiga, inviata come talpa al Quirinale nel programma «Striscia la notizia») era diventato troppo scomodo», accusa Lucio Salis, 44 anni, attore e comico sardo, autore di testi, già collaboratore delle reti Fininvest in «Drive in» prima e «Striscia la notizia» poi. Ma le sue gags nel

ultimo programma di Ricci, incentrate sulla zia del presidente, non hanno avuto vita lunga. «Il contratto prevedeva un numero imprecisato di puntate da ottobre a fine giugno», dice Salis - ma donna Peppa è andata in onda in realtà solo fino alla fine dell'anno. Da allora sono rimasto senza lavoro, in attesa di una chiamata dalla Fininvest. Alla scadenza del contratto, nei giorni scorsi, Salis ha

così deciso di aprire la sua vertenza con la Fininvest e Berlusconi. Anche perché è convinto che dietro la sua liquidazione anticipata ci siano ragioni politiche. «Donna Peppa», afferma ancora Lucio Salis - ha toccato, anche se con grande ironia, argomenti scottanti come i rapporti tra il Quirinale, Craxi e Andreotti, le lettere di Moro dalla prigione, fino al caso Giadino... Stranamente le mie disavventure sono comincia-

te proprio allora». Da Berlusconi e dai suoi collaboratori, Salis vuole adesso delle spiegazioni. «Ho firmato un contratto con molte rinunce», conclude il comico - «confidando nelle promesse e nelle prospettive. Adesso leggo che per ottenere via libera al suo mega-insediamento turistico sulle coste della Gallura, Berlusconi promette ai sardi 1.300 posti di lavoro. Potrebbe cominciare con il riassumere me...».



Lucio Salis, autore del personaggio «Donna Peppa», tolto dagli schermi Fininvest

<p><b>RAIUNO</b></p> <p>7.30 LAUREL &amp; HARDY. Comiche</p> <p>8.00 I CONCERTI DI RAIUNO</p> <p>8.35 DAVINIA. Telefilm</p> <p>10.30 CARMELA. Film con Doris Duranti</p> <p>12.00 TQ1 FLASH</p> <p>12.05 OCCHIO AL BIGLIETTO ESTATE</p> <p>12.30 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm</p> <p>13.30 TELEGIORNALE</p> <p>14.00 ANIMA E CORPO. Film</p> <p>15.30 BQI ESTATE. Varietà per ragazzi</p> <p>17.25 OGGI AL PARLAMENTO</p> <p>17.30 GIOCHI DEL MEDITERRANEO</p> <p>18.05 PREMIO RAVELLO. 4ª edizione</p> <p>18.40 UN'ESTATE D'AMORE. Sceneggiato</p> <p>19.30 CHE TEMPO FA</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.40 GIOCHI SENZA FRONTIERE. Presentano Ettore Andenna e Feliciano Laccio</p> <p>22.45 TQ1 - LINEA NOTTE</p> <p>23.00 EUROPA. A cura di Rai Regione</p> <p>24.00 TQ1 NOTTE - CHE TEMPO FA</p> <p>0.30 OGGI AL PARLAMENTO</p> <p>0.38 IPPICA. G.P. Nazionale di trotto</p> <p>0.40 MEZZANOTTE E DINTORNI</p> <p>0.55 SOPRALLUOGHI. Film</p>	<p><b>RAIDUE</b></p> <p>8.50 SERATA D'ONORE. Film</p> <p>11.40 LASSIE. Telefilm</p> <p>12.10 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm «Intrighi»</p> <p>13.00 TQ2 ORE TREDICI</p> <p>13.45 QUANDO SI AMA. Telenovela</p> <p>14.15 SANTA BARBARA. Telenovela</p> <p>15.05 L'ASSO DELLA MANICA</p> <p>16.00 UNA PIANTA AL GIORNO</p> <p>16.20 TQ2 FLASH</p> <p>16.25 DAL PARLAMENTO</p> <p>16.30 VIDEOCOMIC. Di Nicoletta Leggeri</p> <p>16.50 COI COME ERAVAMO. Film. Regia di Edouard Molinaro</p> <p>18.30 TQ2 SPORTSERA</p> <p>18.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE</p> <p>19.45 TQ2 TELEGIORNALE</p> <p>20.15 TQ2 LO SPORT</p> <p>20.30 MINO. Film in 4 parti con Guido Cella. Regia di Gianfranco Albano (2ª)</p> <p>22.10 IL GRANDE FREDDO. Film con Tom Berenger. Regia di Lawrence Kasdan</p> <p>0.10 METEO 2 - TQ2 OROSCOPO</p> <p>0.20 GIOCHI DEL MEDITERRANEO</p> <p>1.00 TENEBRE. Film con A. Franciosa</p>	<p><b>RAITRE</b></p> <p>12.30 I TRE DESIDERI. Film</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.10 TQ3 POMERIGGIO</p> <p>14.20 Q. GOULD. Un mito del nostro tempo</p> <p>15.00 PRIMA DELLA PRIMA</p> <p>15.40 TUFFI XXVII Meeting Internaz</p> <p>16.40 CICLISMO. 78ª Tour de France</p> <p>17.40 NUOTO. Campionati italiani</p> <p>18.45 TQ3 DERBY</p> <p>19.00 TELEGIORNALE</p> <p>19.30 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>19.45 SCHEGGIE DI RADIO A COLORI</p> <p>19.55 NON È MAI TROPPO TARDI</p> <p>20.20 CHI L'HA VISTO</p> <p>20.30 ALDEBARAN. Settimanale di attualità</p> <p>22.30 TQ3 SERA</p> <p>22.35 FAI LA TV. Con Paolo Guzzanti</p> <p>23.10 TQ3 NOTTE</p> <p>23.55 COSE (MAI) VISTE</p> <p>«Il grande freddo» (Raidue, ore 22.10)</p>	<p><b>TMC</b></p> <p>16.30 MOD SQUAD. Telefilm</p> <p>17.15 SUPER 7. Cartoni</p> <p>19.15 USA TODAY. News</p> <p>19.30 CANNON. Telefilm</p> <p>20.30 ROCK'N ROLL. Film</p> <p>22.25 LE ALTRE NOTTI</p> <p>22.55 FATTI DI CRONACA VERA</p> <p>23.05 CATCH. Sei Mondiali</p> <p>23.35 DUE ONESTI FUORILEGGE</p> <p><b>ODEON</b></p> <p>15.30 BRUCE HORNSBY</p> <p>19.00 SUPER HIT</p> <p>20.00 SUPER HIT E ODIES</p> <p>21.30 BLUE NIGHT</p> <p>22.30 ON THE AIR</p> <p>24.00 RADOLAS ON THE ROCK</p> <p>2.00 BLUE NIGHT</p> <p>3.00 NOTTE ROCK</p> <p><b>TELE+</b></p> <p>Programmi codificati</p> <p>20.30 BLADE RUNNER. Film con Harrison Ford, Rutger Hauer</p> <p>22.30 INSEPARABILI. Film con Jeremy Irons, Genevieve Bujold</p> <p>0.30 TURISTA PER CASO. Film con W. Hurt e K. Turner</p> <p><b>TELE+</b></p> <p>1.00 AMORE MIO AIUTAMI. Film con A. Sordi e M. Vitti (Replica dalle 1 alle 23)</p> <p><b>RAI</b></p> <p>17.30 GLORIA E INFERNO</p> <p>19.00 TQ4. Informazione</p> <p>20.25 IL PECCATO DI IOVUKI</p> <p>21.15 IL CAMMINO SEGRETO</p> <p><b>RAIUNO</b></p> <p>18.30 FANTASILANDIA. Telefilm</p> <p>19.30 TERRE SCOPINATE</p> <p>20.30 SERGENTE FLEP INDIANO RIBELLE. Film con A. Quinn</p>	<p><b>TELEMONTEBRO</b></p> <p>15.05 STORIA DI UNA MADRE E DI UNA FIGLIA. Film</p> <p>17.00 KAVIK. IL CANE LUPO. Film</p> <p>19.00 MATLOCK. Telefilm</p> <p>20.00 TMC NEWS. Telegiornale</p> <p>20.30 IN ONDA. Attualità</p> <p>21.00 SPECIALE FESTA DI COMPLEANNO. Varietà</p> <p>22.20 TM SEA. Pianeta mare</p> <p>23.05 STABERA NEWS</p> <p>23.25 CALCIO. Coppa America</p> <p><b>RAIUNO</b></p> <p>14.00 ANIMA E CORPO. Regia di Robert Rossen, con John Garfield, Lilli Palmer, Anne Revere. Usa (1947). 100 minuti. Storia di pugilato, sentimenti e tradimenti, secondo la miglior tradizione del film ambientato attorno al ring. Charlie Davis diventa boxer malgrado l'opposizione della madre. Lotta, si allena e vince, fino a scalfire il titolo mondiale Ottlene denaro, fama e una amorevole fidanzata. Ma alla vigilia del nuovo incontro scopre che il suo manager lo ha tradito.</p> <p>20.30 L'UOMO RAGNO. Regia di E. W. Swackhamer, con Nicholas Hammond, David White, Thyra David. Usa (1977). 90 minuti. Peter Parker è uno studente timido che vorrebbe diventare fotoreporter del «Daily Bugle», ma la puntura di un ragno «coattivo» lo trasforma nel super eroe mascherato capace di tenaci ragnatele e magici poteri, sulle tracce di un criminale che attraverso l'ipnosi è riuscito a ricattare la città di New York. Un fantasma antichissimo dei più recenti «Dick Tracy» o «Batman», ispirato al protagonista dei fumetti inventati nel '36 da Ditko &amp; Lee ITALIA 1</p> <p>20.35 UN POVERO RICCO. Regia di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Nanni Svampa. Italia (65 minuti). Ossessionato dall'incubo del crack finanziario, l'industriale Eugenio viene spinto dal suo psicoanalista a vivere da povero. Detto fatto, Eugenio si fa assumere come usciere, familiarizza coi barboni di piazza del Duomo e si innamora della bella, ma poverissima Marta. Commedia agrodolce con qualche venatura di populismo. CANALE 5</p> <p>22.10 IL GRANDE FREDDO. Regia di Lawrence Kasdan, con Glenn Close, Tom Berenger, William Hurt. Usa (1983). 103 minuti. È il film-manifesto degli anni Ottanta, bellissima prova d'attori per un gruppo di interpreti ormai affermatissimi, condita dalle splendide musiche di Otis Redding &amp; Co. Al lunerario di Alex, inspiegabilmente morto suicida, si ritrovano alcuni compagni di università ormai quarantenni. Ripercorrono sogni passati, la solidarietà di una volta, le aspirazioni tradite, il senso di un'amicizia che il tempo ha inevitabilmente trasformato ma non sopito. Un cult-movie in prima visione tv RAIDUE</p> <p>22.30 I SETTE MAGNIFICI JERRY. Regia di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, D. Butter Wort, Neil Hamilton. Usa (1965). 99 minuti. Jerry Lewis a las Fregoli si sottopone ad una faticosa performance trasformistica per dare vita agli aviati zii tra cui la ricchissima orfanella Dina deve scegliere il suo prossimo marito. Gag, caratterizzazioni e risate RETEQUATTRO</p> <p>1.00 TENEBRE. Regia di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma. Italia (1982). 96 minuti. A Roma per la presentazione del suo ultimo libro, lo scrittore americano Peter Neal si trova coinvolto in una sanguinaria catena di delitti che sembra ispirato proprio al suo libro. Dario Argento nelle sue atmosfere più celebri: horror, sangue, effetti e thriller mozzafiato RAIDUE</p>
--	---	---	---	--